



ACCORDO DI PROGRAMMA

Per l'attuazione di un
PROGETTO PILOTA PER L'ATTIVAZIONE DI UNA FILIERA BOSCO – LEGNO –
ENERGIA MEDIANTE LA GESTIONE, LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI
ECOSISTEMI FORESTALI - AMBITO GARGANO



A.R.I.F



CONSORZIO DI BONIFICA
MONTANA DEL GARGANO



REGIONE
PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA

Per l'attuazione di un
**PROGETTO PILOTA PER L'ATTIVAZIONE DI UNA FILIERA BOSCO – LEGNO –
ENERGIA MEDIANTE LA GESTIONE, LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI
ECOSISTEMI FORESTALI - AMBITO GARGANO**

consistente nello svolgimento di attività di studio e ricerca sulla caratterizzazione delle risorse esistenti nei boschi del Gargano, finalizzato a sperimentare l'attivazione di una filiera del legno.

L'anno duemilaquattordici, addì 02 del mese di luglio presso la sede operativa del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, sita in Foggia al Viale Cristoforo Colombo 243,

la **Regione Puglia**, rappresentata dagli Ingegneri Emanuele Giordano, dirigente del Servizio Foreste, e Giovanni Vitofrancesco, dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

l'**Agenzia Regionale per le attività Irrigie e Forestali**, rappresentata dal Direttore Generale, dott. Giuseppe Taurino, nato a Lecce il 6.08.1964, per la carica domiciliato presso la sede legale dell'ARIF, sita alla via Corigliano n. 1 z.i. Modugno (BA);

il **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**, rappresentato dal Presidente pro-tempore sig. Giancarlo Frattarolo, nato a Manfredonia il 19.02.1951, per la carica domiciliato presso la sede operativa del Consorzio, sito in Foggia al viale Cristoforo Colombo n. 243.

Visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricata "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Visti gli artt. 30 e 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Vista la Legge regionale 26 aprile 1995, n. 27, rubricata "*Disciplina del demanio e patrimonio regionale*";

Vista la Legge regionale n. 30 novembre 2000, n. 18, rubricata "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi*";

Vista la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3, rubricata "*Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali*";

Visto il Regolamento regionale 2 novembre 2011, n. 23, rubricato "*Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali*";

Vista la richiesta di avvio del percorso di costruzione dell'Accordo di programma presentata dal Consorzio con nota del 24 febbraio 2014 (prot. n. 1252) e avente a oggetto "*Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco – legno – energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali – ambito Gargano*";

Visti gli esiti del Tavolo Tecnico riunito in data 19 maggio 2014 tra Regione, Agenzia e Consorzio e dei precedenti incontri istruttori, propedeutici alla valutazione del Progetto pilota, come da risultati riportati nel relativo processo verbale, dal quale risulta una condivisione generale degli obiettivi perseguiti di valorizzazione del bosco, dell'impostazione del Progetto pilota, con particolare riferimento all'analisi tecnico – economica e alla struttura organizzativa, nonché dell'opportunità di svolgere le attività in cooperazione integrando le rispettive competenze e risorse;

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, positioned at the bottom left of the page.

PREMESSO CHE

- la Regione è titolare di una consistente superficie forestale di circa ha 9.400 ubicati nel Promontorio del Gargano, classificata "patrimonio indisponibile" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 826 C.C., in quanto destinata ad assolvere finalità pubbliche;
- compete istituzionalmente alla Regione, ai sensi della normativa vigente in materia, la conservazione, tutela e valorizzazione dei boschi, anche attraverso utilizzi diversi, purché compatibili con la funzione pubblica propria degli stessi beni;
- l'Agenzia, quale ente strumentale della Regione, esercita i compiti operativi di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio boschivo regionale e, in particolare, quelli riguardanti la valorizzazione e utilizzazione delle biomasse, il rimboschimento, la vivaistica, nonché ogni e qualsiasi attività finalizzata all'ottimale esercizio degli ambiti forestali;
- il Consorzio, ente di diritto pubblico di tipo economico a carattere associativo obbligatorio, opera dalla sua costituzione in ambito forestale, in ragione delle caratteristiche morfologiche del territorio di competenza, avendo realizzato, nel corso degli anni, oltre 4.000 ha di rimboschimento e numerosi interventi di sistemazioni idraulico-forestali, anche con tecniche di ingegneria naturalistica;
- il Consorzio, peraltro, gestisce il "Vivaio della Biodiversità Forestale del Gargano", con oltre 100.000 piantine in fase di accrescimento, tutte derivate da seme raccolto in area garganica;

EVIDENZIATO CHE

- il sistema forestale italiano è caratterizzato da una ridotta offerta di materie prime legnose, con conseguente forte dipendenza dalle importazioni, da una elevata frammentazione della proprietà forestale, con una quota rilevante di aziende agricolo – forestali di ridotte dimensioni e con difficoltà di accesso all'innovazione e da carenza di integrazione tra attività forestali e industria del legno;

- l'indirizzo strategico della Regione è di puntare anche sul potenziamento e l'integrazione funzionale della filiera produttiva del legno, attraverso processi innovativi di valorizzazione dei beni e servizi ritraibili dal bosco;
- il Piano Nazionale di Settore "Filiera Legno 2012-2014", sottolinea come il miglioramento della qualità delle produzioni forestali nazionali e dell'efficienza della filiera foresta-legno ed energia si colloca all'interno della strategia nazionale del Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF), in linea con gli impegni sottoscritti a livello internazionale ed UE dal nostro Paese: cambiamenti climatici, biodiversità, normativa sulla commercializzazione del legno (Regolamento CE n. 2173/2005 sul Forest Law Enforcement, Governance and Trade) e sulle importazioni di legname (Regolamento CE n. 995/2010 o Timber regulation);
- nel Gargano, pur essendo l'area pugliese a maggior incidenza forestale (circa 40.000 ettari indicati in letteratura, per un coefficiente di boscosità pari al 33% contro il 6% medio della Puglia), la filiera bosco-legno è praticamente inesistente o limitata a episodici prelievi di legna da ardere, in assenza di qualsiasi tipo di pianificazione adeguata ai richiamati indirizzi di settore;
- il Progetto pilota costituisce un'azione di *best practice* per la diffusione a livello di enti territoriali e ditte private di analoghe esperienze produttive e di valorizzazione forestale;

DATO ATTO CHE

- il Progetto pilota prevede in sintesi:
 - la caratterizzazione scientifica di alcune tipologie di bosco presenti sul territorio garganico, per una possibile utilizzazione del legno prodotto a fini della realizzazione di elementi strutturali, ferme restando quelle usuali per arredi vari o a fini energetici (pellet e cippato);
 - lo studio di fattibilità, anche dal punto di vista economico-finanziario, della filiera bosco – legno - energia;
 - l'ottenimento, per tutte le attività produttive, della Certificazione di Gestione

Forestale Sostenibile (GFS), rilasciata da Organismo indipendente che attesta la "legalità e sostenibilità" della gestione secondo normativa e standard in materia (ITA 1000, 1001-1 e 1000-2), in considerazione delle esigenze prioritarie di tutela del patrimonio boschivo;

- l'auto sostenibilità finanziaria attraverso i ricavi ritraibili dalla collocazione sul mercato dei prodotti legnosi da scarto di lavorazione e di pulizia del sottobosco;
- per l'effettuazione di tutte le attività di studio e ricerca, indicate nel Progetto pilota, da eseguire in conformità degli standard fissati dalla normativa europea e italiana di settore, è necessario disporre, oltre che di un'adeguata superficie forestale, di adeguate risorse umane e finanziarie che il Consorzio, nell'ambito della propria proposta, ha provveduto anche a quantificare, seppur sommariamente e limitatamente alla caratterizzazione a fini strutturali;

RITENUTO CHE

- lo stesso Progetto pilota si integra perfettamente con un modello di sviluppo del territorio incentrato sulla risorsa boschiva, quale opportunità di incremento dell'attrazione turistica e del livello occupazionale, in particolare, mediante:
 1. la realizzazione di apposita sentieristica attrezzata;
 2. il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare della Regione esistente nell'area (Caserme forestali e Segheria del Mandrione);
 3. l'istituzione di una scuola di formazione per operatori forestali (fondamentale non solo per la conoscenza piena del bene ma anche per limitare gli incidenti nelle lavorazioni derivanti da imperizia, nonché imposta dalle normative statali e regionali di settore);
 4. la crescita e la promozione delle attività agro - silvo - pastorali legate alla peculiarità del territorio;

CONSIDERATO CHE

- sussiste l'interesse comune degli Enti ad attivare forme di sviluppo territoriale ecosostenibile incentrate sul bene forestale;



- il Progetto pilota proposto dal Consorzio costituisce un esempio di “buona pratica” dimostrativa di gestione e valorizzazione del patrimonio boschivo regionale, anche da diffondere tra gli enti territoriali locali e soggetti privati;
- il Progetto pilota rappresenta la fase sperimentale propedeutica alla elaborazione del Progetto generale di valorizzazione, ai fini della specificazione dei parametri di base (costi, tempi, compiti e organizzazione), nonché alla definizione della fase attuativa, la cui gestione dovrà avvenire secondo un modello partenariale fra enti pubblici sottoscrittori dell'Accordo di programma, attraverso un apposito atto convenzionale disciplinante i rapporti finanziari e le modalità di partecipazione, gli obblighi e le garanzie;

Visto quanto innanzi riportato e l'allegato *“Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco – legno – energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali- ambito Gargano”*, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano il presente Accordo di Programma.

Art. 1

OGGETTO E FINALITA' DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione delle attività di studio e ricerca sulla caratterizzazione delle risorse esistenti nei boschi del Gargano, di cui al *“Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco – legno – energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali - ambito Gargano”*, finalizzate a verificare la fattibilità attuativa di una filiera del legno, anche sul piano della compatibilità e sostenibilità ambientale dei diversi potenziali settori della filiera, con il conseguimento della Certificazione forestale.
2. Per il perseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo regola le attività e gli impegni delle Parti sottoscrittrici.



Art. 2

ATTIVITA' DEL PROGETTO

In linea generale, il Progetto comporta l'espletamento delle seguenti attività:

1. **Attività di pianificazione:** consiste nella redazione del piano di assestamento forestale dell'area regionale individuata per la sperimentazione, della consistenza media di mille ettari circa. Le relative strutture tecniche degli enti sottoscrittori, con il coordinamento del Comitato Tecnico-Scientifico di cui al successivo punto 4, procederanno, tra le alternative indicate nel progetto Pilota allegato, alla scelta dell'area più significativa delle diverse tipologie di bosco da caratterizzare. Il piano di assestamento, per la formalizzazione, richiede un periodo non inferiore a 18 mesi per le analisi tecniche e di elaborazione del documento.
 2. **Attività operative:** consistono in tutte le operazioni di campo relative sia a quelle finalizzate alle predette attività di pianificazione sia a quelle preordinate alla esecuzione delle prove di caratterizzazione, attraverso tagli mirati, e sia ancora alla costituzione delle provviste di legname da collocare sul mercato.
 3. **Attività di caratterizzazione:** le attività devono mirare a qualificare, ai sensi delle vigenti normative europee di settore, le diverse tipologie di bosco (faggete, rimboschimenti di conifere, pinete etc.) secondo i potenziali utilizzi delle stesse. Dal punto di vista strettamente scientifico, si farà riferimento al Corpo Forestale dello Stato, a istituti di ricerca e universitari. Più precisamente, rispetto a questi ultimi, al Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali della Facoltà di Agraria dell'Università di Bari, che ha già in corso per conto della Regione uno studio per la valorizzazione energetica di biomasse agro-forestali, e al CNR IVALSA (Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree), che ha già manifestato al Consorzio la piena disponibilità e di interesse al Progetto in questione, nonché al Dipartimento di economia dell'Università di Foggia – LEEReS (Laboratory of economic, Environmental and Regional Sciences) con il quale il Consorzio ha in corso la sottoscrizione di una convenzione quadro finalizzata al supporto per la valutazione economica di attività di valorizzazione del territorio garganico.
- Inoltre, per quanto attiene all'utilizzo a fini strutturali, oltre alle preliminari prove di qualificazione, saranno eseguiti anche test sia di valutazione della qualità dell'incollaggio (giunzioni e superfici) sia del prodotto finito. Per tali ultimi aspetti sarà necessario il coinvolgimento di idonee strutture imprenditoriali, da

selezionare secondo procedure ad evidenza pubblica;

4. **Attività Tecnico - Scientifiche:** la verifica del corretto sviluppo di tutte le attività indicate nel Progetto, nonché di quelle aggiuntive necessarie alla sperimentazione, viene demandata ad un Comitato Tecnico – Scientifico, costituito da un rappresentante di ciascun Ente sottoscrittore, e da altri componenti, che saranno indicati dal Corpo Forestale dello Stato, dagli Istituti di ricerca e universitari di cui al precedente punto 3. La Presidenza del Comitato è attribuita al rappresentante della Regione Puglia, che convoca le sedute.

I compiti del Comitato sono:

- sovrintendere alla attuazione dell'Accordo di Programma. Le eventuali inadempienze o ritardi formano oggetto di informativa alle Amministrazioni sottoscrittrici per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo;
- coordinare e vigilare sulla corretta evoluzione delle attività, anche in termini di rispetto del cronoprogramma del Progetto, che prevede un tempo complessivo di progettazione e sperimentazione pari a mesi trentasei;
- verificare e validare le risultanze delle attività eseguite;
- approvare i Disciplinari di dettaglio delle fasi attuative della attività che di volta in volta saranno predisposti dalle strutture tecniche delle Parti sottoscrittrici;
- approvare le eventuali varianti tecnico – operative;
- redigere semestralmente il rapporto di lavoro sull'evoluzione delle attività, da comunicare alle Amministrazioni convenute, e il rapporto finale in base al quale le Parti dichiarano, in relazione ai risultati conseguiti, l'attività sperimentale conclusa;
- approvare il progetto esecutivo relativo alla modalità di gestione della filiera del legno e di valorizzazione forestale;
- redigere l'eventuale schema di Convenzione, da sottoporre all'approvazione dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo, disciplinante i rapporti (durata, modalità) della fase gestione.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Comitato, salvo il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione.

Art. 3

RISORSE FINANZIARIE

Il Progetto pilota è auto sostenibile, in quanto alle spese si farà fronte con le somme introitate dalla commercializzazione del legname residuale delle attività di caratterizzazione, nonché di quello derivante da diradamenti di intensità moderata mirati alla eliminazione dei soggetti arborei dominati, deperienti o irrimediabilmente danneggiati che sarà ottenuto dalla cura dell'area di sperimentazione.

La commercializzazione del legname residuale avverrà secondo procedure ad evidenza pubblica.

La gestione economica è affidata al Consorzio, il quale provvederà all'apertura di apposito conto corrente bancario dedicato, sul quale operare esclusivamente per gli incassi e per i pagamenti relativi alle attività oggetto del presente Accordo, ivi compresi i rimborsi a favore delle Parti per il personale impegnato e del Comitato.

Il conto di gestione sarà soggetto a verifica trimestrale da parte del Revisore Unico del Consorzio e successiva validazione da parte del Servizio Controlli della Regione.

Le eventuali risorse aggiuntive potranno essere utilizzate per finalità congruenti, valutate tali dal Comitato tecnico-scientifico, con quelle del presente Accordo.

Art. 4

IMPEGNI DELLE PARTI

Ai fini dell'efficace attuazione del Progetto pilota, le Parti che partecipano all'Accordo si impegnano reciprocamente con la massima diligenza e tempestività:

- la Regione a rendere disponibile l'area oggetto di sperimentazione, della superficie di circa mille ettari, così come individuata dal Comitato tecnico-scientifico tra le alternative indicate nel Progetto pilota;
- l'Agenzia a rendere disponibili maestranze, mezzi e strutture operative idonei e numericamente sufficienti allo svolgimento delle attività in campo, nonché a coordinare le iniziative connesse ai propri compiti istituzionali con quelle previste dal Progetto pilota;
- il Consorzio a rendere disponibili la propria struttura operativa in particolare per quanto attiene alle attività di natura professionale, quali la classificazione degli alberi in piedi, la redazione della carta catastale e verifica confini, la redazione della carta assestamentale, la redazione della carta tematica della vegetazione, i

rilievi relascopici, lo studio dendroauxometrico, la redazione del piano di assestamento, la direzione di ogni lavoro da eseguire.

Le Parti si impegnano altresì, a conclusione con esiti favorevoli dell'attività sperimentale prevista nel Progetto pilota, a sottoscrivere la Convenzione per la gestione integrata e coordinata dei processi di sviluppo del patrimonio forestale.

Art. 5

ENTRATA IN VIGORE E DURATA

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha validità di trentasei mesi necessari per l'implementazione del Progetto pilota, eventualmente rinnovabili.

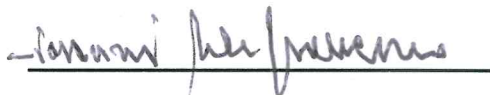
Art. 6

DISPOSIZIONI FINALI

I profili di dettaglio, definiti da appositi Disciplinari attuativi e validati dal Comitato Tecnico- Scientifico, integreranno il presente Accordo di Programma.

Regione Puglia

Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio
Ing. Giovanni Vitofrancesco



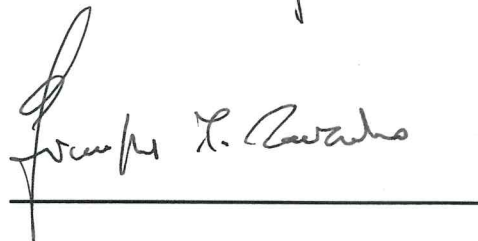
Regione Puglia

Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano



Agenzia Regionale per le Attività Irriguo e Forestali

Direttore Generale
Dott. Giuseppe Taurino



Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Presidente pro tempore
Sig. Giancarlo Frattarolo

